

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2554 del 28/05/2019
Oggetto	Ditta SICHENIA GRUPPO CERAMICHE S.p.A., Via Toscana 12, Sassuolo (Mo). MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2637 del 28/05/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventotto MAGGIO 2019 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **SICHENIA GRUPPO CERAMICHE S.P.A.**, INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA, SITA IN VIA TOSCANA, n. 12 IN COMUNE DI SASSUOLO (MO) (RIF. INT. n. 01263950360 / 49)  
MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V<sup>^</sup> circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive”;

richiamata la **Determinazione n. 1273 del 10/03/2017** di aggiornamento a seguito di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata alla Ditta Sichenia Gruppo Ceramiche S.p.A., avente sede legale in Via Toscana n. 12 in comune di Sassuolo (Mo), in qualità di gestore dell’installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita presso la sede legale del gestore;

richiamate la **Determinazione n. 4295 del 09/08/2017**, la **Determinazione n. 6420 del 30/11/2017**, la **Determinazione n. 1617 del 04/04/2018** e la **Determinazione n. 5123 del 05/10/2018** di modifica non sostanziale dell'AIA;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 11/04/2019 mediante il Portale IPPC della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 58621 del 11/04/2019, successivamente integrata e modificata dalla documentazione trasmessa il 27/05/2019 tramite il medesimo Portale e assunta agli atti della scrivente con prot. n. 83701 del 27/05/2019, con le quali il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto, consistenti in:

- I. **installazione di una nuova macchina per la rettifica a secco** delle piastrelle, in sostituzione di una linea di taglio e rettifica ad umido esistente. La nuova macchina sarà sottoposta ad aspirazione e i relativi effluenti gassosi saranno convogliati al **nuovo punto di emissione in atmosfera E47**, dotato di filtro a tessuto, con portata massima di **29.000 Nm<sup>3</sup>/h** e durata di funzionamento di **24 h/gg** e per il quale il gestore propone un limite di concentrazione massima di "*materiale particellare*" di **10 mg/Nm<sup>3</sup>**;
- II. **aumento della portata** autorizzata per l'emissione in atmosfera esistente **E8** da 2.000 Nm<sup>3</sup>/h a **3.100 Nm<sup>3</sup>/h**, allo scopo di migliorare la captazione degli inquinanti in ambiente di lavoro;
- III. **aumento della portata** autorizzata per i punti di emissione in atmosfera esistenti **E13, E14, E15 ed E16**, a servizio delle cabine di spruzzatura del laboratorio (funzionamento saltuario), dagli attuali 1.000 Nm<sup>3</sup>/h a **1.500 Nm<sup>3</sup>/h**, allo scopo di migliorare il tiraggio delle stesse;
- IV. **riduzione e ripermetrazione dell'area del sito**, a seguito di variazioni nel contratto di affitto dell'area utilizzata come magazzino; in particolare:
  - la superficie coperta si riduce da 61.719 m<sup>2</sup> a **50.926 m<sup>2</sup>** (-10.793 m<sup>2</sup>),
  - la superficie scoperta impermeabilizzata si riduce da 42.730 m<sup>2</sup> a **32.450 m<sup>2</sup>** (-10.280 m<sup>2</sup>),
  - la superficie scoperta a verde resta invariata.
 Inoltre, i **due forni di termoretrazione** attualmente collocati nel magazzino saranno **spostati** nel fabbricato limitrofo, insieme alle relative emissioni in atmosfera **E45 ed E46**.

In riferimento alle modifiche comunicate, il gestore precisa che:

- l'attivazione della nuova emissione E47 e l'aumento di portata di E8 comportano un incremento del flusso di massa autorizzato per l'inquinante "*materiale particellare*", che l'Azienda intende **compensare proponendo una riduzione di limiti di concentrazione massima** fissati in AIA per tale inquinante per altri punti di emissione in atmosfera esistenti, in particolare:
  - riduzione da 28 a **27 mg/Nm<sup>3</sup>** per **E5**,
  - riduzione da 30 a **26 mg/Nm<sup>3</sup>** per **E9**,
  - riduzione da 28 a **26,5 mg/Nm<sup>3</sup>** per **E11**.
 Queste variazioni permettono di compensare completamente gli incrementi associati ad E8 ed E47, con una **riduzione di 0,172 kg/gg del flusso di massa autorizzato** (-0,11%);
- il filtro a tessuto che sarà installato a servizio della nuova emissione E47 sarà collocato all'interno del locale in cui sono presenti il filtro fumi del forno (E2) e l'impianto di depurazione delle acque derivanti da taglio e lappatura;
- non ci saranno variazioni di rilievo per quanto riguarda gli scarichi idrici, in quanto saranno mantenuti gli scarichi di acque meteoriche S3 e S4, mentre lo scarico **S2** sarà interessato solo parzialmente dalle acque di Sichenia: infatti, riceverà solo gli scarichi civili dei bagni di

competenza di Sichenia, mentre i pozzetti di raccolta delle acque meteoriche e dei pluviali dei tetti saranno afferenti a diverso gestore. Tuttavia, data la complessità della geometria della ripartizione dei gestori all'interno del sito, Sichenia **si farà interamente carico della titolarità di S2**;

- il nuovo impianto di rettifica a secco non necessita di acqua per il suo funzionamento e non darà origine ad acque reflue, pertanto non determinerà variazioni di consumi e scarichi idrici;
- l'installazione della nuova linea di rettifica a secco non comporterà aumenti significativi dei consumi di energia elettrica, dal momento che sarà sostituita la linea di taglio e rettifica esistente;
- l'installazione dell'impianto di abbattimento a servizio della nuova emissione in atmosfera E47 comporterà un relativo aggravio del fabbisogno di energia elettrica;
- non ci sarà alcuna variazione per quanto riguarda i consumi di energia termica;
- non si prevede un peggioramento dell'impatto acustico, in quanto:
  - la nuova configurazione delle superfici non comporterà variazioni significative, a parte una riduzione del traffico indotto. Pertanto, il gestore intende mantenere i punti di misura già previsti dall'AIA ed utilizzati nell'ultima valutazione di impatto acustico;
  - l'impianto di abbattimento a servizio della nuova emissione E47 sarà installato all'interno del locale che già ospita il filtro fumi di E2, in condizioni di ottimale schermatura acustica;
- le polveri raccolte dal filtro a servizio dell'emissione E47 saranno raccolte in big bag e trasportate nel reparto di macinazione argille per essere interamente riutilizzate, come già accade oggi, pertanto non vi sarà la produzione di ulteriori e/o diversi rifiuti. In un secondo momento, è prevista l'installazione di un sistema di trasporto pneumatico, che convoglierà direttamente le polveri dallo scarico del filtro al capannone di deposito argille;
- gli interventi in progetto non prevedono interferenze con la matrice suolo e sottosuolo;

dato atto che in data 10/04/2019 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come "modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione";

dato atto che gli interventi comunicati non comportano alcuna variazione per quanto riguarda il ciclo produttivo aziendale, la capacità produttiva massima, il consumo di materie prime, il consumo di gas metano e le misure di protezione di suolo e acque sotterranee;

preso atto della ripermimetrazione dell'area del sito, con conseguente riduzione della sua superficie;

preso atto della sostituzione di una linea di taglio e rettifica ad umido con una macchina di rettifica a secco e ritenendo che tale intervento permetterà di contenere il fabbisogno idrico;

ritenendo che gli incrementi di consumo di energia elettrica associati all'installazione della nuova macchina di rettifica a secco e del nuovo punto di emissione E47 non risulteranno rilevanti rispetto al fabbisogno energetico complessivo dell'installazione;

preso atto dell'installazione del punto di emissione in atmosfera **E47** a servizio della nuova macchina di rettifica a secco e rilevando a tale proposito che:

- il filtro a tessuto che il gestore intende installare risulta conforme alle previsioni dei criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna;

- si valuta positivamente la proposta del gestore di fissare un limite di concentrazione massima di “*materiale particellare*” pari a 10 mg/Nm<sup>3</sup> (inferiore al valore di riferimento di 30 mg/Nm<sup>3</sup> previsto dai criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna);
- è necessario prevedere l’esecuzione di **analisi di messa a regime**;
- si ritiene opportuno prescrivere l’esecuzione di **autocontrolli a cadenza semestrale** a carico del gestore, per la verifica di portata e concentrazione di “*materiale particellare*”;

preso atto dell’intenzione del gestore di aumentare la portata massima autorizzata per il punto di emissione esistente **E8** e rilevando a tale riguardo che:

- il filtro a tessuto esistente risulta conforme alle previsioni dei criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna anche a seguito dell’incremento di portata;
- si ritiene necessario prevedere l’esecuzione di **nuove analisi di messa a regime** per verificare i dati di portata e di concentrazione di “*materiale particellare*”;

preso atto dell’intenzione del gestore di aumentare la portata massima autorizzata per i punti di emissione esistenti **E13, E14, E15 ed E16** a servizio delle cabine di spruzzatura del laboratorio e non rilevando criticità a tale riguardo, in considerazione dell’esiguità dell’incremento e del funzionamento saltuario delle emissioni in questione; in particolare, si dà atto che il citato incremento di portata non incide sul flusso di massa autorizzato per “*materiale particellare*”, dal momento che per le emissioni in questione è autorizzato un funzionamento soltanto saltuario. Si ritiene comunque opportuno che l’Azienda esegua **nuove analisi di messa a regime** per verificare i dati di portata e di concentrazione di “*materiale particellare*”;

preso atto del fatto che, a seguito della variazione del contratto d’affitto dell’area utilizzata come magazzino, verranno spostati i due forni termoretraibili attualmente presenti in tale edificio coi relativi punti di emissione in atmosfera **E45 ed E46**. A tale proposito, si ritiene opportuno richiedere l’esecuzione di **nuove analisi di messa a regime** nella nuova posizione, per la verifica del dato di portata;

valutata positivamente la proposta del gestore di ridurre la concentrazione massima di “*materiale particellare*” autorizzata per le emissioni in atmosfera esistenti **E5, E9 ed E11**, in considerazione del fatto che tale intervento permetterà di compensare completamente l’aumento di flusso di massa autorizzato conseguente all’installazione di E47 e all’aumento di portata di E8. A tale proposito:

- si ritiene opportuno richiedere al gestore di trasmettere **copia del certificato di analisi del primo autocontrollo** che sarà eseguito su **E5, E9 ed E11** a seguito della messa a regime di E47 ed E8;
- si osserva una riduzione di **0,172 kg/giorno** del flusso di massa autorizzato per “*materiale particellare*” e si ritiene pertanto possibile **accantonare a tempo illimitato 0,172 Quote patrimonio** dell’inquinante in questione presso il sito in oggetto (art. 5, lettera a del Protocollo per il controllo e la riduzione delle emissioni inquinanti nel Distretto ceramico di Modena e Reggio Emilia). A questo proposito, la scrivente **si riserva di rivedere il conteggio delle Quote patrimonio attribuite all’installazione in oggetto a seguito dell’eventuale futura adozione di nuovi provvedimenti in materia di controllo e riduzione delle emissioni inquinanti nel Distretto ceramico di Modena e Reggio Emilia**;

preso atto del fatto che, a seguito della variazione del contratto di affitto dell’area utilizzata come magazzino, allo scarico **S2** confluiranno soltanto acque reflue domestiche originate da

Sichenia Gruppo Ceramiche S.p.A., mentre le acque meteoriche e i pluviali confluenti al medesimo scarico provverranno da aree afferenti ad un diverso gestore. A tale proposito, si accoglie la proposta del gestore di farsi comunque interamente carico della titolarità dello scarico S2 e quindi di assumersi ogni responsabilità in proposito;

valutato positivamente il fatto che le polveri raccolte dal filtro a servizio della nuova emissione E47 saranno riutilizzate internamente, senza produzione di ulteriori e/o diversi rifiuti rispetto alla situazione attuale;

ritenendo condivisibili le valutazioni presentate dal gestore in merito alle ricadute degli interventi proposti sull'impatto acustico complessivo del sito e ritenendo quindi che non sia necessario introdurre nuove prescrizioni, né modificare quanto già previsto in AIA a tale riguardo;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il dr. Richard Ferrari, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

per quanto precede,

#### **il Dirigente determina**

- **di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale** rilasciata con **Determinazione n. 1273 del 10/03/2017 e successive modifiche** alla Ditta Sichenia Gruppo Ceramiche S.p.A., avente sede legale in Via Toscana n. 12 in comune di Sassuolo (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita presso la sede legale del gestore, come di seguito indicato:

- a) il primo paragrafo della sezione A2 "Informazioni sull'installazione" dell'Allegato I è **sostituito dal seguente:**

L'installazione di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura di Sichenia Gruppo Ceramiche S.p.A. sita in Via Toscana a Sassuolo è entrata in funzione nel 1974, insediandosi su un terreno precedentemente ad uso agricolo; ***a seguito di modifiche apportate nel 2019 al contratto di affitto di parte dei fabbricati, il sito risulta occupare una superficie totale di 84.419 m<sup>2</sup>, dei quali 50.926 m<sup>2</sup> coperti, 32.450 m<sup>2</sup> scoperti impermeabilizzati e 1.043 m<sup>2</sup> a verde.***

b) il paragrafo “Lappatura, squadratura e taglio” della sezione C1.2 “Descrizione del processo produttivo e dell’attuale assetto impiantistico” dell’Allegato I è **sostituito dal seguente**:

Lappatura, squadratura e taglio

Una parte delle piastrelle, dopo la scelta, viene sottoposta ad operazioni di finitura.

La prima fase di lavorazione, solo per certi prodotti, è la lappatura (leggera lucidatura della superficie), la seconda fase è la squadratura con mole abrasive; poi viene applicata sulle piastrelle una particolare cera. L’ultima fase, per certi prodotti, è il taglio con dischi diamantati.

Al termine, le piastrelle vengono trasferite nel reparto di scelta per essere nuovamente imballate.

*Nel sito sono presenti n. 1 macchina di lappatura, n. 1 macchina di squadratura, n. 2 macchine di taglio e n. 2 bisellatrici; a seguito della realizzazione delle modifiche comunicate ad aprile 2019, saranno presenti n. 1 linea ad umido di lappatura-taglio-bisellatura, n. 1 linea ad umido di taglio-bisellatura e n. 1 linea a secco di taglio a spacco-rettifica.*

c) alla sezione D2.2 “comunicazioni e requisiti di notifica” dell’Allegato I è **aggiunto il seguente punto**:

9. Il gestore è tenuto a trasmettere ad Arpae di Modena e Comune di Sassuolo una **copia del certificato di analisi relativo al primo autocontrollo** che sarà effettuato sui punti di emissione in atmosfera esistenti **E5, E9 ed E11** a seguito della messa a regime di E8 ed E47 nel nuovo assetto.

d) il punto 1 della sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell’Allegato I è **sostituito dal seguente**:

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente.  
I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell’impianto, intesi come i periodi in cui l’impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E2 – forni 1 e 3	PUNTO DI EMISSIONE E4 – smaltatura (n.3 linee)	PUNTO DI EMISSIONE E5 – pressatura (n.2 presse)+ n.1 granulatore
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime *
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	57.000	20.000	35.000
Altezza minima (m)	---	20	16	16
Durata (h/g)	---	24	16	24
Materiale Particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	5	10	<b>27</b>
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI 10568:1997	---	5 **	5 **
Piombo (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 14385:2004 ; ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723 ; EPA Method 29	0,5	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E2 – forni 1 e 3	PUNTO DI EMISSIONE E4 – smaltatura (n.3 linee)	PUNTO DI EMISSIONE E5 – pressatura (n.2 presse)+ n.1 granulatore
Fluoro (mg/Nm <sup>3</sup> )	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI 10787:1999 ; ISO 15713:2006	5	---	---
S.O.V. (come C-org. totale) (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 12619:2013	50	---	---
Aldeidi (mg/Nm <sup>3</sup> )	EPA 430 ; EPA-TO11 A ; EPA Method 323 EPA SW-846 Test Method 0011 ; NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)	20	---	---
Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	200	---	---
Ossidi di Zolfo (come SO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	500 ***	---	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	<i>trimestrale (portata, polveri, F, Pb, SOV, aldeidi) annuale (NO<sub>x</sub>)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>

\* si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.9**.

\*\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

\*\*\* limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E6 – atomizzatore ATM51 (pasta bianca) + cogeneratore	PUNTO DI EMISSIONE E7 - soffiatura ingresso forni 1 e 3 + pulizia rulli	PUNTO DI EMISSIONE E8 – macinazione smalti (n.10 mulini + n.5 mulini prova + pesatura smalti)
Messa a regime	---	a regime	a regime	*
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	40.000	10.000	<b>3.100</b>
Altezza minima (m)	---	22	17	12
Durata (h/g)	---	24	24	16
Materiale Particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	30	10	10
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI 10568:1997	5 **	5 **	5 **
Ossidi di Zolfo (come SO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	35	---	---
Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	200	---	---
Monossido di Carbonio (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 15058:2006 CO ; ISO 12039:2001 UNI 9968:1992 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)	100	---	---
Impianto di depurazione	---	Abbattitore ad umido	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	<i>trimestrale (portata, polveri, NO<sub>x</sub>, SO<sub>x</sub>, CO)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>

\* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3**, **D2.4.4** e **D2.4.5**.

\*\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E9 – n.5 presse, silos argilla, n.10 mulini argilla, silos atomizzato, raffreddatore ATM40, n.2 miscelatori ATM40	PUNTO DI EMISSIONE E10 – atomizzatore ATM40 (porcellanato)	PUNTO DI EMISSIONE E11 – silos atomizzato, n.2 miscelatori ATM51, raffreddatore ATM51, n.1 granulatore
Messa a regime	---	a regime *	a regime	a regime *
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	55.000	40.000	33.000
Altezza minima (m)	---	16	22	22
Durata (h/g)	---	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	<b>26</b>	30	<b>26,5</b>
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI 10568:1997	5 **	5 **	5 **
Ossidi di Zolfo (come SO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	35 ***	---
Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	350	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Abbattitore ad umido	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	trimestrale (portata, polveri, NO <sub>x</sub> )	semestrale (portata, polveri)

\* si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.9**.

\*\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

\*\*\* limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E12 – smaltatura (n.3 linee) + n.2 granulatori	PUNTO DI EMISSIONE E13 – cabina spruzzatura laboratorio	PUNTO DI EMISSIONE E14 – cabina spruzzatura laboratorio
Messa a regime	---	a regime	*	*
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	40.000	<b>1.500</b>	<b>1.500</b>
Altezza minima (m)	---	16	10	10
Durata (h/g)	---	16	saltuaria	saltuaria
Materiale Particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	10	10	10
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI 10568:1997	5 **	5 **	5 **
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Abbattitore ad umido	Abbattitore ad umido
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	annuale (portata, polveri)	annuale (portata, polveri)

\* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3**, **D2.4.4** e **D2.4.5**.

\*\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E15 – cabina spruzzatura laboratorio	PUNTO DI EMISSIONE E16 – cabina spruzzatura laboratorio	PUNTO DI EMISSIONE E17 – saldatura	PUNTO DI EMISSIONE E18 – forno termoretraibile
Messa a regime	---	*	*	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	<b>1.500</b>	<b>1.500</b>	2.000	500
Altezza minima (m)	---	10	10	10	10
Durata (h/g)	---	saltuaria	saltuaria	saltuaria	3
Materiale Particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	10	10	10	---
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI 10568:1997	5 **	5 **	---	---
Ossidi di Azoto (come NO <sub>x</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 14792:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 ISO 10849:1996 metodo di misura automatico Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	5	---
Monossido di Carbonio (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 15058:2006 CO ISO 12039:2001 UNI 9968:1992 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)	---	---	10	---
Impianto di depurazione	---	Abbattitore ad umido	Abbattitore ad umido	---	---
Frequenza autocontrolli	---	annuale (portata, polveri)	annuale (portata, polveri)	---	---

\* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3**, **D2.4.4** e **D2.4.5**.

\*\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E19 – forno termoretraibile	PUNTO DI EMISSIONE E20 – pulizia pneumatica	PUNTO DI EMISSIONE E22 – essiccatoio 2	PUNTO DI EMISSIONE E23 – essiccatoio 3	PUNTO DI EMISSIONE E27 – essiccatoio 6
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	500	1.800	7.000	7.000	7.000
Altezza minima (m)	---	10	15	16	16	16
Durata (h/g)	---	1	3	16	16	16
Materiale Particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	---	30	---	---	---
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI 10568:1997	---	5 *	---	---	---
Impianto di depurazione	---	---	Filtro a tessuto	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	semestrale (portata, polveri)	---	---	---

\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E28 – essiccatoio 7	PUNTO DI EMISSIONE E29 – essiccatoio 8	PUNTO DI EMISSIONE E30 – essiccatoio 9	PUNTO DI EMISSIONE E31 – essiccatoio 10	PUNTO DI EMISSIONE E32 – camino 1 emergenza forno n.3
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	7.000	7.000	7.000	7.000	8.000
Altezza minima (m)	---	16	16	16	16	14
Durata (h/g)	---	16	16	16	16	emergenza
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E33 – camino 2 emergenza forno n.3	PUNTO DI EMISSIONE E35 – camino emergenza forno n.1	PUNTO DI EMISSIONE E37 – raffreddamento forno n.3	PUNTO DI EMISSIONE E38 – raffreddamento forno n.3	PUNTO DI EMISSIONE E39 – raffreddamento forno n.1
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	8.000	7.000	32.000	25.000	15.000
Altezza minima (m)	---	14	14	16	16	16
Durata (h/g)	---	emergenza	emergenza	24	24	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E41 – emergenza cogeneratore	PUNTO DI EMISSIONE E42 – gruppo elettrogeno di emergenza (617 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E43 – gruppo elettrogeno di emergenza (430 kW)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	23.000	2.000	1.500
Altezza minima (m)	---	14	5	15
Durata (h/g)	---	saltuaria	saltuaria	saltuaria
Ossidi di Azoto (come NO <sub>x</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 14792:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 ISO 10849:1996 metodo di misura automatico Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	450	---	---
Monossido di carbonio (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 15058:2006 CO ISO 12039:2001 UNI 9968:1992 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)	100	---	---
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E44 – spazzolatrice reparto taglio	PUNTO DI EMISSIONE E45 – forno termoretrazione	PUNTO DI EMISSIONE E46 – forno termoretrazione	PUNTO DI EMISSIONE E47 – rettifica a secco
Messa a regime	---	a regime	*	*	*
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	1.000	500	500	<b>29.000</b>
Altezza minima (m)	---	14	10	10	<b>10</b>
Durata (h/g)	---	saltuaria	3	3	<b>24</b>
Materiale Particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	10	---	---	<b>10</b>
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI 10568:1997	5 **	---	---	<b>5 **</b>
Impianto di depurazione	---	Abbattitore ad umido (idrofiltro)	---	---	<b>Filtro a tessuto</b>
Frequenza autocontrolli	---	annuale (portata e polveri)	---	---	<b>semestrale (portata, polveri)</b>

\* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3**, **D2.4.4** e **D2.4.5**.

\*\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

N.B.: la denominazione dei punti di emissione in atmosfera è sintetica; **per l'esatta identificazione degli impianti collegati a ciascun punto di emissione si faccia riferimento alla documentazione inviata dalla Ditta e assunta agli atti.**

#### RIEPILOGO DELLE QUOTE PATRIMONIO ACCANTONATE

INQUINANTE	NUMERO QUOTE	DATA FORMAZIONE	MODALITÀ FORMAZIONE	SCADENZA
Materiale particellare	<b>0,172</b>	data di messa a regime di <b>E47</b>	Accantonamento a seguito di miglioramenti impiantistici	illimitata
Materiale particellare (cottura)	0	---	---	---
Fluoro	0	---	---	---
Piombo	0	---	---	---

e) il punto 4 della sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell’Allegato I è **sostituito dal seguente**:

4. La Ditta deve comunicare a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax ad Arpae di Modena e Comune di Sassuolo, **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati, i **risultati delle analisi sui parametri caratteristici effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose**, in particolare:

- relativamente alle emissioni **E8**, **E13**, **E14**, **E15**, **E16** ed **E47** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime degli impianti nuovi o modificati (uno il primo giorno, uno l’ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall’Azienda);
- relativamente alle emissioni **E45** ed **E46** su un unico prelievo eseguito alla data di messa a regime.

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 1273 del 10/03/2017 e successive modifiche**;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 1273 del 10/03/2017 e successive modifiche, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Sichenia Gruppo Ceramiche S.p.A. e al Comune di Sassuolo tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL TECNICO ESPERTO P.O. DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA  
Dott. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. .... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data ..... Firma .....

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**